

# VERCELLI RISCOPRE IL PENSIERO DI ALESSANDRO GALANTE GARRONE NEL CENTENARIO DELLA SUA NASCITA



(red. 17/11) - Rievocare "L'ambiente familiare e la prima formazione culturale di Alessandro Galante Garrone" e capire meglio la storia vercellese tra la Prima Guerra Mondiale e gli anni Venti: sono questi gli obiettivi del convegno di studi che l'Università del Piemonte Orientale ha in programma nel pomeriggio di martedì 24 novembre 2009, dalle ore 15, presso l'aula magna della Facoltà di Lettere e Filosofia di Vercelli (ingresso da Corso De Gasperi).

Il convegno, coordinato dal professor Edoardo Tortarolo, ordinario di Storia moderna presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Ateneo "Avogadro", è l'evento inaugurale di una serie di appuntamenti che si protrarranno anche nei giorni di mercoledì 25 e giovedì 26 novembre prossimi presso l'Archivio di Stato di Torino, il Teatro Gobetti e l'Università di Torino.

L'appuntamento vercellese gode del sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli.

L'intero convegno ha ricevuto il patrocinio del Consiglio Regionale del Piemonte, dell'Università di Torino, della Fondazione Luigi Einaudi, del Museo Nazionale del Risorgimento Italiano, di "Italia Civile, Norberto Bobbio 100 anni", del Comitato della Regione Piemonte per l'affermazione dei valori della Resistenza e dei principi della Costituzione Repubblicana, dell'Istituto Piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea, del Centro Studi Piero Gobetti, dell'Archivio di Stato di Torino e della Fondazione Luigi Firpo.

Gli interventi saranno affidati alla professoressa Giusi Baldissoni, ricercatrice di Letteratura italiana presso la Facoltà di Lettere e Filosofia, al professor Luigi Lacché, ordinario di Istituto di studi storici presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Macerata, e al professor Paolo Soddu, docente di Storia contemporanea presso l'Università di Pavia.

La figura di Alessandro Galante Garrone (1909-2003) - storico, scrittore e magistrato vercellese che fu una figura di spicco della Resistenza durante il secondo conflitto mondiale - verrà analizzata secondo tre linee di studio principali: quella familiare, legata all'infanzia e ai primi passi nella scrittura, quella professionale, relativa alla sua attività di magistrato cresciuto in una famiglia di magistrati, e quella storica, sullo sfondo della Vercelli a cavallo tra la Grande Guerra e i primi anni Venti.